

Inno in onore di  
San Donnino Martire



Testo latino composto dal **Rev.do Don Enrico Maffacini**.  
Traduzione italiana a cura del **Prof. Fausto Cremona**.



*Hymnus  
ad Sanctum Dominum Martyrem*

Questa città onori il martire coraggioso,  
nel segno dei suoi resti mortali,  
mentre celebra il giorno di luce  
in cui Donnino cadde colpito a morte!

La sua memoria per i cuori dei figli  
è ricoperta di sangue glorioso:  
unzione di salvezza per chi invoca  
la potenza di Cristo redentore!

Preghiamo perché possa essere  
eterno sacro vincolo per i popoli  
che, oggi, un'ombra funesta di male  
cerca di disperdere tra grandi paure.

Donnino, dall'alto della sua gloria  
vigili su Fidenza, come fiaccola di luce  
che ai peccatori faccia scorgere  
la sorgente limpida della salvezza!

O Donnino, col timore di Dio, scuoti i peccatori,  
lontani dalla via maestra;  
dall'alto volgiti a noi che in ginocchio  
ti accompagniamo con le nostre lodi!...

Questa cattedrale, dedicata al soldato di Cristo,  
mantenga vivo nei secoli il rosso colore del sangue;  
tutti, con voce sincera, proclamiamo  
le imprese esemplari del Testimone.

La spada riponga il pagano senza fede  
che gli ha mozzato il capo,  
e gli occhi offuscati di buio  
possano, non più velati, brillare di luce.

Ora cantiamo insieme con devozione  
accompagnati dal rintocco delle campane,  
usando la fede come scudo forgiato  
per vincere il combattimento contro il male.

Germoglia l'albero del Golgota  
col vigore delle sue fronde;  
ci ricopre, ci protegge,  
ci conduce fino alla vittoria!

Sia gloria a Dio Padre  
e al Figlio risorto dai morti  
e allo Spirito Consolatore  
nei secoli dei secoli! Amen.

*Fortis reliquias Martyris  
Sustollat ista civitas:  
Claram diem dum consecrat  
Dominus in qua concidit!*

*Hae filiorum cordibus  
Stant luce amictae sanguinis:  
Qui Chrisma fit precantibus  
Christum potentem vindicem!*

*Precemur ut sint vinculum  
Sacrum perenne gentibus:  
Quas disicit perhorrida  
Nunc tristis aura criminum*

*Dominus instet inclytus  
Fidentiae lampas ignea;  
Quae sontibus det cernere  
Fontem salutis lympidum!*

*Domnine, sontes percute,  
Timore sacro, devios;  
Pronosque ab alto conspice  
Nos laudibus te prosequi...!*

*Rubescat ista in saecula  
Aedes sacrata militi,  
Exempla claris vocibus  
Pronamus omnes Martyris.*

*Ensem recondat perfidus,  
Cervice secta, et lumina,  
Quae offusa sunt caligine,  
velo recusso splendeant.*

*Nunc concinamus cernui  
Clangore ducti argenteo;  
scutum ferentes fidei  
certamen aptum frangere.*

*Arbor virescit Golgotha  
Jam frondibus non defluis;  
Nos contegit, nos protegit,  
Perducit ad victoriam!*

*Deo Patri sit gloria  
Et Filio qui a mortuis  
Surrexit ac Paraclito  
In sempiterna saecula! Amen.*